

Festa delle luci/3. Valorizza le tradizioni

Egregio direttore,

da più di dieci anni partecipo come mamma alla festa delle luci della scuola elementare "Manzoni" di Cremona. La festa delle luci si chiama così perché è fatta di luci: non è una recita, non è solo un coro di Natale.

I lumini che i bambini collocano nel cortile della scuola per disegnare uno ad uno la loro stella sono il centro della festa.

Leggendo i quotidiani, sembra che la festa delle luci sia stata inventata quest'anno dalla bizzarra idea di un maestro buonista troppo tenero verso gli invasori stranieri, come se le occasioni di incontro tra bambini, genitori e insegnanti non fossero invece il risultato della collaborazione tra tutti, anzitutto grazie ai bambini che mettono tanto impegno e con la loro presenza illuminano la festa, più dei lumini stessi.

La festa delle luci è molto di più di una ricorrenza sul calendario. La festa delle luci così come si è definita negli anni delinea anzitutto un percorso didattico ed educativo (non è a questo che servono le scuole?), valorizza le tradizioni del nostro Paese (non è a questo che servono le scuole?) e lascia spazio a tutte le sensibilità religiose e spirituali (non è a questo che servono le scuole, in una repubblica che - ancora - riconosce ogni cittadino "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"?).

Nella scuola peraltro ci sono almeno tre presepi, tutti preparati dai bambini con grande impegno e partecipazione.

Vicino alla scuola c'è la chiesa di San Michele, la cui parrocchia è il fulcro delle attività del quartiere.

Gli stessi genitori che in questi anni hanno vilipeso il Natale con la festa delle luci, hanno da qualche anno organizzato il "pedibus" del martedì che porta i bambini da scuola direttamente al catechismo.

Dovremo rinunciare alle luci? Ai canti? Cosa c'è che non va nella festa, come mai politici e genitori (quali genitori? In rappresentanza di chi?) si sentono tanto offesi dalla festa delle luci?

Emanuela Ghinaglia (mamma di Alice e Sofia)

(Cremona)